

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

23 - 30 giugno 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONI

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data: 23 / 06 / 2014 Pagina: 1

Parte l'ottava edizione del Perlamora Festival: cultura, musica, sport e molto altro

di Glenda Venturini

Lunedì 23 giugno inizia il Festival culturale dell'estate figline: primo appuntamento con una giornata sulla celiachia, a cui seguiranno serate dedicate a cultura, sport, musica e incontri

Taglia il traguardo dell'ottava edizione il Perlamora Festival, ormai una tradizione dell'estate figline, curato da Giorgio Torricelli e Lorenzo Melani. La manifestazione culturale si apre lunedì 23 giugno e proseguirà fino a settembre in località Pavelli: in programma incontri con gli autori, eventi sullo sport, serate d'arte e approfondimenti sulla cultura nazionale e sulla storia internazionale.

Il primo appuntamento del festival, lunedì 23 giugno, è all'insegna della medicina e della prevenzione, con un corso di formazione organizzato da alcuni medici sulle problematiche alimentari della celiachia. Giovedì 27 giugno invece una serata con lo spettacolo "Il Perfetto Canto", che unirà la musica ai versi di Mario Luzi e altri poeti. La Cena di Solidarietà ritornerà nella serata dell'11 luglio, con un'attenzione particolare al territorio, alla storia dell'arte, alla cucina e alla civiltà contadina.

Appuntamento di rilievo giovedì 3 luglio alle 21,30 sulla storia dell'arte, in cui l'ideatore della mostra sul Manierismo e direttore della Galleria degli Uffizi, Antonio Natali, dialogherà con la giornalista del Quotidiano Nazionale, Olga Mugnaini. Due serate saranno dedicate anche allo sport di ieri e di oggi: la prima è per il 17 luglio con la proiezione del film "Mi chiamava Valerio" sulla storia di Valeriano Falsini, storico gregario valdarnese del mitico Fausto Coppi. L'altro incontro è invece previsto per il 2 settembre con "Il futuro è donna", una serata per parlare del calcio femminile di serie A.

Nel programma anche presentazioni di libri (il 18 luglio Riccardo Nocentini, l'1 agosto Alessandro Sarti), una serata di osservazione del cielo con il Gruppo Astrofili (8 agosto) e approfondimenti sulla storia locale (28 agosto). Un altro appuntamento di rilievo sarà dedicato all'arte contemporanea, il 4 settembre, con un momento per ricordare l'artista figline Lorenzo Bonechi nel ventennale della sua scomparsa.

Infine, il Perlamora Festival 2014 si contamina con il mondo dei social network, con una serata organizzata da Marta Giani in cui "traghetare" dal virtuale al reale tutti gli iscritti al gruppo Facebook "Sei figline se..." (25 luglio). L'appuntamento conclusivo del Festival è per l'8 settembre con la VII Lettura Perlamora, che, nell'idea del valore della Pace e dei Diritti Umani, porterà in superficie la memoria dei nostri soldati italiani al fronte nel centenario della Prima Guerra Mondiale.

Data: 23 / 06 / 2014 Pagina: 1

Battaglia legale per i terreni del depuratore. I proprietari chiedono al Comune un indennizzo di oltre 860mila euro: la querelle finisce in Corte d'Appello

di Eugenio Bini

Tutto ha avuto un inizio nel 1983, e a trent'anni di distanza il braccio di ferro, tra il Comune di Figline e Incisa e i proprietari dei terreni dove è stato realizzato il depuratore comunale, prosegue.

Nel 1983 il Comune ha corrisposto un acconto sul definitivo prezzo di acquisto di 23milioni di lire per l'acquisto di aree destinate alla costruzione del depuratore, collaudato e poi entrato in funzione nel 1990. Un'era fa, ma ancora le parti in causa non hanno trovato un accordo per i terreni.

Anche perché “nell'area in questione – viene sottolineato in una delibera del mese di aprile - insiste tuttora un impianto di depurazione al servizio comunale, e che l'opera assolve finalità di rilevante utilità per la collettività, che rendono impraticabile e contraria all'interesse generale l'ipotesi di una restituzione, peraltro mai richiesta dai proprietari”.

E così la querelle si è trascinata prima al Tar della Toscana, che “ha respinto il ricorso proposto dai privati per la condanna del Comune appellato al risarcimento dei danni da occupazione appropriativa, riconoscendo l'avvenuta prescrizione del diritto al risarcimento”.

Poi al Consiglio di Stato che, a seguito delle modifiche legislative in materia di occupazione appropriativa, ha negato “ogni trasferimento della proprietà per effetto dell'irreversibile trasformazione del bene illegittimamente appreso”.

Il Comune ad aprile ha deciso di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune, subordinatamente al deposito presso la Cassa DDPP dell'indennità offerta e non accettata, i beni immobili. Prevedendo un conguaglio di euro 34.524,23 (complessivamente circa 72mila euro dai quali deve essere detratto l'acconto versato nel 1983). I privati hanno così deciso di opporsi nuovamente e di fare ricorso alla Corte d'Appello.

“Le parti – si legge in una delle ultime delibere firmate dall'ex commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi - chiedono il riconoscimento di un indennizzo pari a € 503.440,89 (€ 860.652,87, comprensivo di interessi e rivalutazione)”. Un riconoscimento giudicato dal Comune “assolutamente spropositato e infondato”.

E così la battaglia legale, a 30 anni di distanza dall'inizio della vicenda, prosegue.

Data: 24 / 06 / 2014 Pagina: 1

La Regione rifinanzia la Variante, arrivano soldi in più. Compresi 4 milioni e mezzo per il lotto 5 in Valdarno fiorentino, che sarà commissariato

di Glenda Venturini

Nuovi fondi dalla Toscana per le strade regionali: 24 milioni di euro in tutto, 7 dei quali andranno a rifinanziare i lotti incompiuti, o ancora da appaltare, della Variante alla Regionale 69. Ad annunciare gli stanziamenti, oggi, è stato l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. Una parte consistente di quei soldi, dunque, arriverà in Valdarno, per l'opera più attesa ma anche più complicata degli ultimi anni. L'obiettivo della Regione, come ribadito a più riprese sia dal Governatore Rossi che dallo stesso assessore Ceccarelli, è quello di terminare la Variante.

E la quota più alta di questi nuovi fondi andrà al lotto 5 sul versante fiorentino, quello che va dal confine con la Provincia di Arezzo, all'altezza di Renacci, fino al Matassino. Si tratta di quel lotto che era già stato appaltato ma che ha visto saltare tutto per il ricorso vinto dalla famiglia Corsini (<http://valdarnopost.it/news/variante-bloccata-dal-tar-nel-tratto-fiorentino-accolto-il-ricorso-della-proprietà-di-renacci>) in merito all'esproprio dei terreni. Rossi lo aveva annunciato a marzo: "Il lotto 5 sarà commissariato dalla Regione". (<http://valdarnopost.it/news/il-governatore-rossi-incontra-i-sindaci-novita-per-la-variante-alla-sr69-ceccarelli-parte-il-commissariamento>) Ed ecco che arrivano anche i fondi: la delibera di giunta parla di uno stanziamento aggiuntivo di 4 milioni e 621mila euro.

Sempre sul versante fiorentino, l'altro nuovo stanziamento riguarda i lotti 1, 3, 4, quelli che andranno dalla rotatoria al Matassino fino al Casello di Incisa (fatta eccezione per il tratto del lotto 2, il bypass di Prulli, che ancora non è stato proprio finanziato): 110 mila euro in più con l'obiettivo di appaltare i lavori.

Data: 24 / 06 / 2014 Pagina: 2

Sul lato aretino della Variante, ecco che arrivano 2 milioni di euro in più per i lotti 1 e 2, quelli che vanno da Levane fino al confine tra Terranuova e San Giovanni (altezza IVV). si tratta dei due lotti riappaltati al Consorzio Cooperative Costruzione, e i cui lavori sono eseguiti dalla Castelnuovese. La ditta ha presentato qualche settimana fa riserve per 11 milioni (<http://valdarnopost.it/news/variante-alla-sr69-la-ditta-avanza-riserve-per-11-milioni-la-provincia-cambia-il-responsabile-e-punta-ad-un-accordo-bonario-c-e-il-rischio-che-l-opera-resti-incompiuta>), e la Provincia di Arezzo ha aperto le procedure per trovare un accordo. Lo stanziamento di ulteriori 2 milioni da parte della Regione Toscana sembra dunque un segnale in questo senso.

Infine, l'ultima voce di spesa in più nell'elenco dei fondi regionali per la Variante alla Sr69 nel tratto aretino riguarda il 3° lotto, cioè quello che va dall'IVV fino al confine con la Provincia di Firenze, a Renacci. Si tratta del lotto con lo stato di realizzazione più avanzato, e la conclusione è prevista per l'autunno di quest'anno. In questo caso la Regione ha deliberato un finanziamento aggiuntivo di 196mila 500 euro per terminare il tratto.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 24 / 06 / 2014 Pagina: 25

INCISA MANCA IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI

Ore in fila per le analisi del sangue

Anziani in attesa al distretto socio sanitario già dall'alta

di PAOLO FABIANI

ANCHE nel distretto socio-sanitario di piazza Malgrat De Mar, a Incisa, quanto prima si potranno effettuare i prelievi di sangue dietro appuntamento. «Così – ha spiegato Antonio Tocchini, responsabile dei Distretti della Asl 10 – la gente eviterà di fare lunghe code per le analisi. Praticamente tornerà come è da tempo nel distretto di Figline, dove al massimo si può aspettare una decina di minuti».

Infatti adesso nei giorni in cui sono previsti i prelievi, le persone fanno anche file di due ore. Qualcuno per essere il primo già all'alba è davanti al portone che si aprirà soltanto alle 7,30, senza pensare che deve ugualmente aspettare, quello stesso tempo che dovrebbe aspettare se

IL RESPONSABILE ASL

Tocchini: «Presto cambieremo procedura. Intanto arriva una buona notizia: si può fare la mammografia»

arrivasse alle 8: «Siamo anziani e si dorme poco – ha detto una signora sulla settantina -. Ora è estate e si sta bene al fresco, semmai il problema si crea con il freddo. Inoltre sarebbe bene far passare avanti quelli che vanno a lavorare. Quando capita a me lo faccio, ma se ci fosse una regola sarebbe meglio».

Qualche altra lamentela, e in attesa di entrare nella stanza del prelievo se ne parla, è dovuta al fatto che molti pensionati vanno a fare le analisi il sabato mattina, men-

tre avrebbero a disposizione anche gli altri giorni lavorativi, ma se adesso l'Azienda Sanitaria "aprirà il telefono" anche per Incisa tutto diventa più facile: «Non posso ancora parlare dei tempi di attivazione – ha commentato il dottor Tocchini -, ma di certo si farà. Comunque è bene precisare che non ci sarà un'aggiunta di personale, così come sono da definire i dettagli del nuovo programma. Infine – conclude il responsabile dei Distretti – vogliamo rendere noto che anche a Incisa si fanno le mammografie, senza che le donne interessate debbano andare a Figline». Cosa che peraltro è accaduta alcuni mesi fa, appena venne ufficializzata la nascita del Comune Unico e in tanti pensarono che il Distretto incisano fosse diventato un "doppione" di quello di Figline, quindi destinato alla chiusura.

Data: 24/06/2014 Pagina: 2

“Intorno a questa prima edizione del Rainbow Festival c’è molta curiosità – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l’assessore alla Promozione del territorio, Lorenzo Tilli - è un evento che porterà nella nostra città nuove forme di arte, musica e tante altre attrazioni che sicuramente sapranno coinvolgere un pubblico vasto che va dai giovani fino alle famiglie. Oltre al centro storico potremo poi valorizzare un’area di Figline spesso poco utilizzata come il Cassero, che immaginiamo possa diventare la cornice perfetta per eventi musicali ma anche per altri spettacoli”.

La manifestazione è stata organizzata da Alessandro Fabbri e dai ragazzi del Day Off, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno ed in collaborazione con Il Granaio, Pro Loco “Marsilio Ficino” e Pro Loco “Aldo Caselli”, Bieffe Musica, Discovery service.

“La positiva esperienza delle edizioni 2012 e 2013 della Notte Bianca di Figline – hanno spiegato gli organizzatori – ci ha indicato chiaramente come i cittadini siano molto interessati a temi come la musica, gli artisti di strada e le varie forme artistiche. Quindi abbiamo deciso di realizzare un evento che coinvolga il centro storico per più giorni, riuscendo a proporre un’offerta di spettacoli come mai era stato fatto prima nel nostro paese”.

Arcobaleno di musica e spettacoli: a Figline arriva il 'Rainbow Festival'

di Glenda Venturini

Per tre giorni, dal 27 al 29 giugno, le strade e le piazze del centro di Figline ospiteranno la prima edizione di una manifestazione con tanti spettacoli, concerti, dj set e negozi aperti

Prima edizione per il 'Rainbow Festival (<http://www.rainbowfestival.it/>)' a Figline: tre giorni di eventi, tutti gratuiti, in programma dal 27 al 29 giugno nel centro del paese. Sarà la mostra "Mistificazione Urbana" ad aprire, venerdì 27 giugno alle 18 nel Chiostro dei Frati in piazza San Francesco, il programma della manifestazione, che vedrà alternarsi poi vari spettacoli di artisti di strada, concerti, dj set e tanti altri eventi.

Sempre venerdì, ma alle 19 ai Giardini del Cassero, partirà invece la sessione musicale con quattro concerti e dj set, stand gastronomici e luna-park; i primi ad esibirsi saranno Underground Solutions e They seem brothers, poi Flame Parade, Passogigante, Mainfelt, Teo Naddi, Elektrobank, Twin Breath (Elastica Records).

Sabato 28 giugno piazza Marsilio Ficino ospiterà la prima giornata del concorso per artisti di strada, realizzato in collaborazione con l'associazione Masquerada di Foiano della Chiana. Sempre nel centro storico il programma prevede altri due appuntamenti: alle 16,30 il grande mercato a cura di Mani Creative, con apertura straordinaria dei negozi fino alle 22; e alle 19 parte la "Rainbow Run", la prima corsa podistica non competitiva individuale e a coppie realizzata in collaborazione con il Circolo Podisti Resco 1909 Asd. Ai Giardini del Cassero ancora spazio alla musica con dj set a cura di Andrea Battagli, Le Fumenta di Aldebaran, Classkillz, Neurodeliri, Afro Summer Tour - Dj Luca T + Bigo live percussion, Dj Goma.

Domenica 29 giugno la manifestazione ripropone il grande mercato nel centro storico e la seconda giornata del concorso per artisti di strada: al termine si terranno la premiazione e lo spettacolo di burattini "La grande sfida tra il riccio e la lepre" a cura del Teatro Glug. A chiudere questa prima edizione del Rainbow Festival saranno i Giardini del Cassero, dove a partire dalle 18 si esibiranno Candyland Summer Party, John Frog and the Country Dolls, Angeli in Blue Jeans, Overture set, Sunset Dj set - Roberto Target dj".

Data: 24/06/2014 Pagina: 2

Altra preoccupazione quella relativa alla spesa passata da 2.083.912,14 euro iniziali fino a 2.422.734,14 euro. Ora aumentati di ulteriori 171mila euro con l'ultima perizia di variante in corso d'opera, costi però sostenuti grazie alle penali inflitte alla ditta per aver sforato completamente i tempi di ultimazione.

Infine i problemi per la viabilità:

"Il tratto stradale, sebbene ancora da completare, presenta alcune criticità: il sottofondo si sgretola mentre nella zona si sono già verificate piccole frane. I cittadini poi che abitano nelle vicinanze della strada sono molto preoccupati i canali di scolo: uno dei pochi realizzati va a confluire, proprio di fronte ad alcune abitazioni, in una tubazione di diametro più piccolo. Cosa succederà se dovessero verificarsi eventi simili a quelli dello scorso ottobre, quando tutto San Biagio finì sotto l'acqua?", si domanda il Movimento 5 Stelle.

Data: 24 / 06 / 2014 Pagina: 1

Ripartono i lavori alla variante a via Grevigiana, M5S: "Scenario non incoraggiante, cittadini preoccupati. Il sindaco verifichi la sicurezza della zona"

di Monica Campani

Ripartono i lavori alla variante a via Grevigiana. Il Movimento 5 Stelle punta il dito sulla sicurezza idrogeologica di San Biagio e sul conto economico: "Scenario non incoraggiante, cittadini preoccupati. Il sindaco verifichi la sicurezza della zona".

Il gruppo consiliare M5S di Figline Incisa, nei giorni scorsi, ha effettuato un sopralluogo e

ascoltato i cittadini. In merito Lorenzo Naimi e Piero Caramello hanno presentato un'interpellanza in consiglio.

"Chiediamo al sindaco Giulia Mugnai di verificare lo stato dei lavori, comunicandoci tempi, le risorse impegnate e il cronoprogramma dell'opera. Preoccupante e inaccettabile è il silenzio della Provincia, ente competente dei lavori. Il sindaco tuttavia deve prima di tutto assicurare i cittadini sulla sicurezza della zona".

I cittadini hanno espresso ai due consiglieri preoccupazione per la sicurezza idrogeologica della zona, quella di San Biagio, particolarmente funestata dall'alluvione del mese di ottobre.

"I residenti sono esasperati e hanno soprannominato la variante a Via Grevigiana, la Salerno-Reggio Calabria del Valdarno - ironizza Lorenzo Naimi - Da anni infatti l'opera deve essere ultimata ma i lavori procedono a spizzichi e bocconi".

I lavori per la variante furono affidati nel gennaio 2009: si sarebbero dovuti concludere nel 2011 ma la prima impresa fallì e l'opera passò a una seconda ditta. La data per il completamento del tratto che collega la Sp 16 alla Sp 56 slittò al 30 giugno 2012.

"Sono passati due anni da quella data ma ancora l'odissea non è finita. Nel frattempo chi aveva annunciato quella data, la ex vicepresidente della Provincia, Laura Cantini - la stessa che aveva promesso il secondo ponte sull'Arno e responsabile della costruzione della passerella sull'Arno - è stata promossa e adesso è a Roma come senatrice ", commentano i consiglieri del Movimento 5 Stelle.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 06 / 2014 Pagina: 20

FIGLINE SOVRAPPOSIZIONE DI KERMESSE: GLI ORGANIZZATORI PROTESTANO

Porta Aretina contro Rainbow: polemica

Il presidente Luzi: «Ci danneggiamo a vicenda: non ha senso»

TROPPE feste nel fine settimana, a Figline spunta la polemica: "Noi avevamo fissato la nostra fino da gennaio, proprio per evitare doppiopioni nello stesso giorno - ha commentato Paolo Luzi, presidente onorario di Porta Aretina che da venerdì a domenica ha organizzato la festa della contrada - ma evidentemente non è servito a nulla visto che in piazza Ficino ne è stata organizzata un'altra in concomitanza con la nostra. Per cui si rischia di danneggiarci a vicenda, mentre la prima settimana di luglio il calendario è tutto vuoto e, volendo, l'altra festa poteva essere spostata".

La «concorrenza» per Porta Aretina (la festa è alla quinta edizione) è rappresentata dall'inedito, per Figline, Rainbow Festival, manifestazione che per tre giorni propone musica, cibo, artisti di strada, anti-

LA REPLICA

L'assessore Tilli:

«il calendario messo a punto dall'amministrazione precedente»

quariato, shopping, sport e arte e coinvolge il centro storico, i giardini del Cassero e piazza San Francesco. E' organizzata dai giovani del 'Day Off' che avevano lanciato le notti bianche figlinesi nei due anni precedenti, in collaborazione con il "Granaic", le Pro Loco di Figline e Incisa, Bieffe Musica, Discovery Service e sostenuti da numerosi sponsor. Uno spazio è riservato alla proiezione delle partite mondiali.

SE QUESTO avviene in piazza Ficino, in

piazza XXV Aprile, a tre o quattrocento metri di distanza, sono in programma iniziative di tutt'altra natura, che vanno dal ballo liscio che venerdì apre le... danze all'animazione per i bambini, dalla musica dal vivo allo spettacolo teatrale "Saranno famosi", praticamente un bis di quello che Mirko Bonatti ha messo in scena recentemente nel Teatro Salesiani. Non mancano neppure le esibizioni delle scuole di ballo, senza dimenticare gli stand gastronomici che per sabato e domenica hanno preparato menù luculliani. Per quanto riguarda il Comune, l'assessore Lorenzo Tilli ha spiegato che questi programmi li ha trovati in un calendario messo a punto nei mesi precedenti. Ora tocca ai cittadini scegliere, magari frequentando entrambe le feste.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 06 / 2014 Pagina: 20

FIGLINE

Nocentini responsabile del forum regionale Pd

L'EX SINDACO di Figline Riccardo Nocentini è stato nominato dal Pd responsabile del "forum regionale" che si occuperà di riassetto istituzionale, quindi di città metropolitana. Nocentini riprende così l'attività politica: "Sono contento — commenta — di poter dare un contributo su una questione importante qual è quella delle riforme istituzionali". L'ex sindaco di Figline a luglio discuterà la tesi per la seconda laurea, in filosofia politica. Nocentini, oltre alla pubblicazione nella quale racconta la sua esperienza di sindaco, assieme al collega di Incisa Fabrizio Giovannoni, all'ex dirigente comunale Valerio Iossa e al responsabile dell'ufficio comunicazioni del Comune di Figline Samuele Venturi, ha scritto un libro sulla "La fusione dei comuni" pubblicato dall'Anci.

FIGLINE: CONVEGNO SU IMPRESE, BANCA E TERRITORIO

IMPRESE, banca e territorio. Sono gli ingredienti del convegno che venerdì alle 16 si terrà nel Palazzo Pretorio di Figline promosso da Cna Firenze, Finart-Cna e dal Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, i soggetti che hanno sottoscritto una convenzione per i finanziamenti.

Data: 25 / 06 / 2014 Pagina: 1

"Troppo rumore", Michele Matrone chiede all'amministrazione di seguire l'esempio di Figline: "Necessario realizzare barriere alla stazione"

di Eugenio Bini

A Figline, all'epoca in cui iniziarono i lavori da parte di Rfi, si sollevarono subito polemiche per l'impatto che avrebbero avuto le barriere antirumore alla stazione ferroviaria. Adesso Michele Matrone del Centro Destra, chiede all'amministrazione di Rignano di seguire l'esempio: "Rumore nelle ore di punta, per questo è opportuno realizzare le barriere anche nel nostro paese".

"Costruite le barriere antirumore anche alla stazione di Rignano". Michele Matrone, consigliere del centro destra, chiede all'amministrazione di seguire l'esempio di Figline e propone la creazione di barriere fonoassorbenti nel tratto di strada che va da via Unità Italiana a via del Ponte.

A Figline, la realizzazione delle barriere antirumore effettuata da Rfi, fu molto contestata per l'elevato impatto. Il consigliere del centro destra chiede la realizzazione anche a Rignano visto che "la linea ferroviaria, nel tratto interno al paese è distante circa 20 metri dalle abitazioni e nei periodi di punta passa circa un treno ogni mezz'ora". Problemi di rumori infatti sono all'ordine del giorno.

Per questo visto "che in Comuni vicini al nostro già c'è stata l'istallazione con barriere fono assorbenti nei tratti che attraversano il paese e che queste non imbruttiscono l'ambiente paesaggistico", Michele Matrone chiede al sindaco e alla giunta di "attivare tutte quelle procedure che servono per la creazione delle barriere antirumore nel tratto di strada citato".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 06 / 2014 Pagina: 19

Variante, via libera per appaltare i lavori REGGELLO Finanziato l'intervento per il tratto dai Ciliegi a Prulli

LA REGIONE ha preso atto dei maggiori costi necessari per costruire la variante "casello-casello" della Srt 69, e riconosce alla Provincia di Firenze un quadro economico di 4 milioni e 417 mila euro: 400 mila euro in più grazie ai quali adesso l'ufficio tecnico di Palazzo Medici Riccardi può approvare il progetto e indire la gara d'appalto per la realizzazione del primo lotto dell'opera. Ciò dalla frazione reggellese dei Ciliegi fino a Prulli: «Di seguito - ha sottolineato il sindaco Cristiano Benucci - si procederà con il terzo lotto, visto che il secondo, quello che deve bypassare l'abitato di Prulli, non è stato ancora progettato». Era questo il passaggio fondamentale per iniziare un'opera via-

ria che doveva essere conclusa interamente sei anni fa, almeno nel Valdarno fiorentino, visto che in quello Aretino la variante è quasi ultimata e potrebbe essere aperta in occasione delle elezioni regionali del 2015. Ma è solo un'ipotesi. Di certo c'è che nel territorio reggellese il ritardo è stato esasperante, tanto che solo da poco tempo sono state com-

IL PROGRAMMA

Il sindaco Benucci: «Dopo si procederà con l'intervento relativo al terzo lotto»

pletate le procedure per gli espropri dei terreni sui quali dovrà passare la nuova arteria che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo vista la scarsa lena con la quale si procede, collegare i caselli Al di Incisa/Reggello con quello di Valdarno. Per anni c'è stato quasi uno scarica barile, e un rimpallo di competenze, mentre la situazione nella strada di Pian di Rona, che involontariamente "sostituisce" la variante in corso d'opera, diventa sempre più difficile con un fondo stradale dissestato al massimo. Tanto da indurre il sindaco ad annunciare la chiusura dell'arteria al traffico pesante, e forse è stato questo a far rinuovare molti ostacoli.

Il sindaco Cristiano Benucci

Paolo Fabiani





Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 06 / 2014 Pagina: 19

FIGLINE-INCISA

Il lastricato dissestato di Villa Campori provoca cadute

LE PIETRE che compongono la pavimentazione del vialetto del parco di Villa Campori sono diventate un trabocchetto per chi ci cammina sopra e in diversi casi si sono verificate delle brutte cadute. Alcune con conseguenza pesanti, come quelle riportate da una signora incisana che abita poco lontana da Villa Campori, nel Comune di Figline e Incisa, che si è ritrovata con alcune costole incrinate, in passato c'è chi ha battuto la testa in terra, chi la faccia, e così via con risultati più o meno dolorosi. La signora è andata a reclamare in Comune dove, dopo avere preso nota del problema, è stata consigliata di presentare la richiesta dei danni, visto e considerato che l'Ente è assicurato contro simili infortuni: «Ma date le lungaggini per istruire una pratica che abbia qualche possibilità di successo — ha commentato —, credo che mai verrò indennizzata delle spese che sto sostenendo da medici privati curandomi a mie spese».

«LA FUSIONE DEI COMUNI», IL LIBRO DELL'ANCI

SARÀ PRESENTATO sabato alle 10, nella Biblioteca comunale di Arezzo, il libro "La fusione dei comuni- La prima esperienza in Toscana: il caso di Figline e Incisa Valdarno". Il volume, edito dall'Anci, ripercorre le tappe della fusione raccontate dai sindaci Giovannoni e Nocentini.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27 / 06 / 2014 Pagina: 19

REGGELLO LA PROPOSTA DEL CAPOGRUPPO DEL PD GIUNTI

«Torniamo all'Unione dei Comuni»

Finita la Provincia, si cerca un ente per gestire il territorio

di PAOLO FABIANI

CHIUSA la Provincia come Ente elettivo, adesso Firenze e dintorni devono costruire l'Area Metropolitana, ed i Comuni devono cercare di non restare 'isolati', in particolare quelli più lontani dall'hinterland cittadino che non devono diventare un 'contado'. «Per cercare di contare di più – ha spiegato Piero Giunti, ex presidente del consiglio provinciale e capo gruppo del Pd nel 'parlamentino' reggellese – bisogna unire le forze dei comuni per razionalizzare i servizi, in questo caso del Valdarno e della Valdisieve, per aprire una nuova fase di collaborazione, soprattutto dopo la fusione di Figline con Incisa». La «colla-

IL RIASSETTO

C'è il timore che i piccoli centri restino isolati rispetto alla città metropolitana

borazione», per quanto riguarda il Valdarno fiorentino, c'è stata fino al 2000 e venne interrotta quando Reggello entrò a far parte della Comunità Montana Valdarno-Valdisieve, a quel punto l'Unione dei Comuni del Valdarno fiorentino si ridusse a tre (Figline, Incisa, Rignano). Poi è toccato a Rignano staccarsi per entrare nell'Unione dei Comuni del Valdarno-Valdisieve, per cui adesso soltanto il Comune di Figline-Incisa con i

suoi 24mila abitanti è rimasto a rappresentare il Valdarno fiorentino. Ora, in questa nuova fase istituzionale, la politica rilancia il passato e si rende conto che quest'area a sud del Capoluogo ha in comune infrastrutture, collegamenti viari, servizi, fabbriche e commercio con una popolazione di oltre 40mila abitanti: un grosso agglomerato urbano (se Unito) del quale la futura Città Metropolitana non può non tenere conto. Poi ci sono da nominare i rappresentanti all'interno del consiglio metropolitano e attualmente fra Valdarno e Valdisieve ne toccherebbe soltanto uno. Giunti ha lanciato il classico "sasso in piccionaia" per aprire il dibattito fra le forze politiche.

FIGLINE-INCISA, DEBUTTA PERLAMORA FESTIVAL

DOPO il preambolo sulla "Cetiachia", oggi alle 21,30 si apre con un concerto il cartellone il 'Perlamora Festival' di Figline-Incisa, manifestazione culturale che andrà avanti per tutta l'estate. La serata è dedicata al 'perfetto canto' con musiche e arrangiamenti di Johnata de Sanctis.

Data: 27 / 06 / 2014 Pagina: 1

Via agli interventi sugli edifici scolastici, primo investimento da 130mila euro

di Glenda Venturini

Il comune ha dato il via alla manutenzione nel settore dell'edilizia scolastica: i lavori saranno portati avanti nel periodo estivo e termineranno prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. I primi tre interventi interessano il giardino della Petrarca, l'asilo Chicchirullò e quello del Ponte agli Stolli

Lavori nel periodo estivo sugli edifici scolastici di Figline e Incisa, con l'obiettivo di terminare la manutenzione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Si parte con tre interventi per un budget complessivo di 130mila euro: gli interventi riguarderanno la Petrarca di Incisa, l'asilo Chicchirullò sempre a Incisa, e l'asilo del Ponte agli Stolli.

Il primo intervento, iniziato giovedì scorso, riguarda la sistemazione dell'area esterna della scuola Petrarca di Incisa con la posa di un pavimento antitrauma come quello inaugurato due mesi alla scuola di San Biagio a Figline. In questo caso i lavori - eseguiti dalla ditta Alfa Sport di Prato - consistono nella posa di 471 metri quadri di pavimentazione in gomma, un materiale adatto alla protezione dei bambini in caso di eventuali cadute, ma anche più igienico perché facilmente lavabile. Nell'occasione sarà realizzata anche una fognatura lungo la recinzione esterna per risolvere il problema della formazione di pozze in questa porzione di giardino. Il costo complessivo dell'intervento è di 48mila euro.

Sempre a Incisa, alcuni lavori riguarderanno l'asilo nido Chicchirullò. Primo tra tutti il rifacimento del tetto, ma anche una nuova rampa di accesso per disabili con completo abbattimento delle barriere architettoniche. Tra gli interventi anche la ritinteggiatura della facciata e la realizzazione di un nuovo intonaco antiumido nei locali dell'asilo. L'importo complessivo dell'intervento, che inizierà alla fine di luglio al termine dei centri estivi, è di 37mila euro.

Infine lavori già programmati anche alla scuola dell'infanzia di Ponte agli Stolli, dove si interverrà per il rifacimento del tetto a causa di infiltrazioni di acqua piovana che potrebbero, con il tempo, provocare gravi danni alla struttura. Questa opera avrà un costo complessivo di 46.500 euro e consisterà nello smontaggio completo della copertura e nella successiva ripulitura e sostituzione delle tegole deteriorate.

"L'edilizia scolastica è una priorità assoluta di questa amministrazione - hanno commentato l'assessore ai Lavori pubblici, Caterina Cardi e alla Scuola, Mattia Chiosi - oltre a questi tre interventi da 130mila euro, nel corso dell'estate eseguiremo altri lavori in tutti i plessi sulla base delle segnalazioni arrivate dal personale scolastico. Nelle prossime settimane proseguiamo anche il giro nelle scuole per verificare quali siano altri interventi da programmare nell'ambito di un piano delle manutenzioni che dovrà essere sempre aggiornato e finanziato: i nostri alunni ed i nostri insegnanti devono svolgere le attività didattiche in edifici scolastici accoglienti e funzionali".

Data: 27 / 06 / 2014 Pagina: 1

Nominato il commissario di Aer Impianti: è Alessandro Degl'Innocenti. I sindaci disertano l'assemblea di Aer: rinviata a luglio

di Valdarnopost

Dopo le polemiche e le dimissioni di Marcello Ulivieri, l'assemblea dei soci di Aer Impianti ha deliberato la nomina a commissario di Alessandro Degl'Innocenti. E' dirigente responsabile del servizio tecnico associato di Pontassieve e Rignano. I sindaci hanno invece disertato l'assemblea di Aer, convocata sempre per stamani mattina: è mancato il numero legale e così le discussioni sul futuro della società mista sono state rinviate a luglio.

L'assemblea dei soci di Aer Impianti, ratifica le dimissioni del presidente Marcello Ulivieri e del cda, nominando il nuovo commissario. E' quanto avvenuto nella riunione di questa mattina e che ha visto protagonisti i sindaci del Valdarno e della Valdisieve, di quei Comuni che sono all'interno della società di scopo.

Aer Impianti è la società che si deve occupare della realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Selvapiana e da mesi è al centro delle polemiche, dopo il ricorso al Tar presentato contro il piano d'ambito di Ato Toscana Centro. Società che secondo quanto illustrato dall'ex sindaco di Pontassieve Marco Mairaghi, dovrà essere liquidata nei prossimi mesi, visto che non esistono più i presupposti per realizzare l'impianto.

Il commissario, nominato dai soci, è Alessandro Degl'Innocenti, attuale dirigente responsabile del servizio tecnico associato di Pontassieve e Rignano.

Sempre questa mattina era in programma l'assemblea di Aer Spa, la società guidata da Silvano Longini, che si occupa della gestione dei rifiuti per il Valdarno e la Valdisieve. In questo caso, la maggioranza dei sindaci ha deciso di non prendere parte all'incontro: è venuto così a mancare il numero legale e l'assemblea è stata rinviata a luglio.

Molte le questioni ed i nodi irrisolti ancora sul tavolo - feroci anche in questo caso le polemiche che si sono susseguite negli ultimi mesi - e molto probabilmente è questo il motivo che ha spinto i sindaci a non prendere parte all'incontro e a guadagnare tempo.



Figline e Incisa
Valdarno



Firenze
multimedia

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: 22

Caccia ai due milioni della terza corsia INCISA Anticipo di 200mila euro di Autostrade. Ma manca la gara

di PAOLO FABIANI

CHE FINE hanno fatto i due milioni di euro che la Società Autostrade doveva dare al Comune di Incisa come contropartita per i disagi relativi alla costruzione della Terza Corsia fra Firenze Sud e Incisa/Reggello?

LO STANNO chiedendo gli automobilisti che ogni giorno fanno la coda al semaforo dell'incrocio fra la Sp1 e la Sr69 nel centro di Incisa, oppure i residenti nella frazione del Burchio dove si continua a correre senza considerare la pericolosa strettoia della 'pavvinale' in pieno centro abitato, utenti della strada ai quali sono stati fatti tanti annunci senza far vedere niente di concreto, nonostante gli impegni istituzionali parlavano del 2013 anno d'avvio per la progettazione degli interventi.

«Come amministrazione comunale incisana — spiega l'ex sindaco Fabrizio Giovannoni —,

qualche giorno prima dello scorso Natale abbiamo ricevuto 200mila euro dalla Società Autostrade, la prima tranche dei due milioni che deve servire per indire la gara necessaria a trovare il tecnico che progetti tre opere stradali: la rotatoria del Burchio, il completamento della variante fra la località di Barberi-

con il restante milione e 800mila euro, denaro che come Comune non potevamo incassare prima a causa dei vincoli del patto di stabilità».

Adesso pertanto tocca alla nuova amministrazione predisporre la gara, dal momento che si sono già persi sei mesi in attesa dell'elezione del sindaco sarebbe importante cercare di snellire tempi e procedure, altrimenti certe opere stradali rischiano di essere già vecchie prima ancora di nascere.

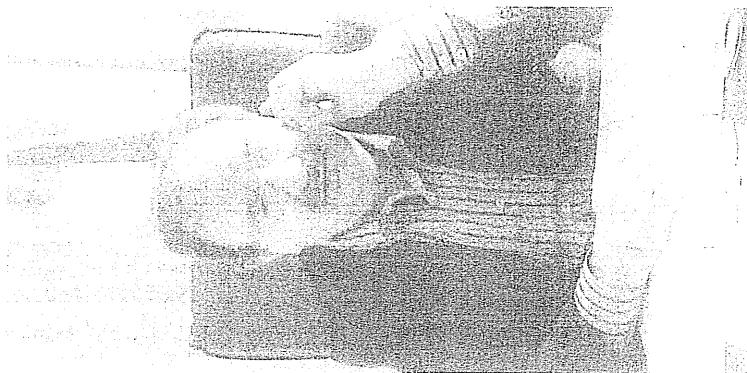
E SEMPRE in tema di strutture viarie, continua a navigare in alto mare anche la rotonda prevista davanti allo svincolo del Casello A1 di Incisa/Reggello. Anche in questo caso la Società Autostrade si è detta disponibile a partecipare alle spese con un contributo di 250mila euro, ma ancora non si trova chi è disposto a trovare gli altri 150mila mancanti. Forse la Regione Toscana?

IN SOSPESO

Attesa per la parte dei soldi per la rotonda davanti allo svincolo dell'A1

no e le scuole della Massa, la rotonda in piazza Capanni.

QUINDI i soldi sono già disponibili e pronti per essere spesi, gli accordi di programma — conclude l'ex sindaco — prevedevano che subito dopo avere predisposto i progetti esecutivi sarebbero state finanziate le opere



L'ex sindaco di Incisa, Giovannoni



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28/06/2014 Pagina: 22

Suicidio choc: chiuso in auto con la testa in un sacchetto

L'ALLARME è stato dato di prima mattina da qualcuno che ha detto di avere visto un uomo senza testa dentro una macchina parcheggiata nei pressi del distretto sanitario di Figline, in via da Verrazzano. La testa c'era, purtroppo però era chiusa e sigillata dentro un sacco di plastica nera e stretto al collo con lo scotch da pacchi. In modo da provocare un'apnea dalla quale non sarebbe più emerso. Per i carabinieri della Compagnia di Figline non c'è alcun dubbio: l'uomo, un reggellese di 66 anni residente in una frazione figlinese, si è tolto la vita volontariamente, un tentativo che, secondo i militari, avrebbe messo in atto anche altre volte. Una morte tremenda che dimostra la grande determinazione con la quale ha compiuto il gesto fatale. Inutile ogni tentativo di soccorso, perché secondo il medico legale il decesso risalirebbe al tardo pomeriggio di giovedì, quando quel parcheggio sotto l'ospedale Serristori è pressoché deserto. Per fugare eventuali incertezze sulla dinamica dei fatti, la "Punto" dentro la quale si trovava il cadavere era chiusa dall'interno, con le chiavi inserite nel quadro. Tuttavia il magistrato ha disposto l'autopsia.

P.F.



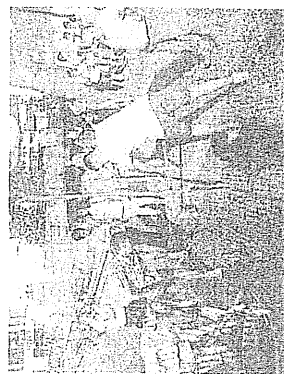
Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: 22

FIGLINE UN ANNO LA MORTE DEL ISENNE. LE LACRIME DELLA MAMMA: «RAGAZZI, ATTENTI ALLA STRADA» Al Leonardo da Vinci un susino in fiore per ricordare Iulian



La commemorazione a Figline

HANNO collocato un susino da fiore in mezzo a cinque frassini. Gli amici, la madre Elena e tutta la scuola media Leonardo da Vinci di Figline hanno voluto ricordare così, senza tante parole, Iulian Martini, il ragazzo di 15 anni che esattamente un anno fa perse la vita lungo la strada che da Figline porta a Gaville. Era con gli amici in sella alla bicicletta e festeggiava la fine de-

gli esami di terza media - si era trasferito da pochi anni in Valdarno dalla Romania ed era più grande dei compagni di classe - quando si verificò il terribile incidente con un'autovettura guidata da una giovane madre.

Ieri pomeriggio, come quel sabato maledetto, c'era il sole. A ricordarlo, tutti gli amici più cari, la dirigente scolastica Lucia Maddii ed i compagni di classe. Sono arrivati

anche il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Mattia Chiosi. «Attendo ancora che ritorni a casa - ha raccontato mamma Elena, non riuscendo a trattenere le lacrime - Ma il pensiero va anche ai tanti ragazzi che sono qui a ricordarlo, e li ringrazio: voglio dire loro di stare attenti quando sono sulla strada. Non sappiamo mai quello che può succedere».

Eugenio Bini

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: 1

Gli amici piantano un susino da fiore in ricordo di Iulian, il ragazzo che perse la vita un anno fa. E la scuola consegna alla madre il diploma del figlio

di Eugenio Bini

Gli amici e i compagni di classe hanno ricordato Iulian Maritcu, il giovane che perse la vita un anno fa in un terribile incidente mentre era in bicicletta, al termine degli esami di terza media. Piantato un susino da fiore nel giardino della Leonardo Da Vinci, in sua memoria. E la dirigente scolastica consegna alla madre il diploma che lancia un appello ai giovani: "Un anno pieno di dolore. Quando siete sulla strada, state attenti, non si sa mai quello che può succedere".

Un albero rosso per ricordare Iulian. Ieri gli amici hanno piantato un susino da fiore per ricordare il compagno di classe scomparso esattamente un anno fa a seguito di un terribile incidente.

Era un sabato come quello di oggi quando, in bicicletta con gli amici al termine degli esami, si verificò – per la strada che conduce da Figline a Gaville – il terribile scontro con una vettura. Iulian non riuscì a salvarsi e ieri i compagni di classe e gli amici lo hanno ricordato piantando un susino da fiore in mezzo a cinque frassini, aiutati dagli operai del Comune. "Così – dicono - chi passerà di fronte alla scuola Leonardo Da Vinci si domanderà il motivo di quella pianta rossa in mezzo a tanto verde".

Presenti, oltre alla madre Elena, ancora sconvolta dal dolore, anche il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore Mattia Chiosi, Don Giovanni Sassolini e l'associazione Valdarno in bici. Subito dopo aver piantato il susino, la dirigente scolastica Lucia Maddii ha consegnato alla madre il diploma del figlio. Quel diploma che con tanta fatica Iulian aveva conquistato, arrivato dalla Romania, tre anni prima per raggiungere in Italia la madre.

Elena ha letto i ricordi ed i sogni del figlio: dal primo amore, al legame molto forte con il suo Paese natale, fino ai progetti per il proprio futuro. Nonostante i suoi 15 anni, era un ragazzo grande Iulian, come tutti quei ragazzi che hanno dovuto cambiare da un giorno all'altro la propria vita.

La madre non è riuscita a fermare le lacrime: "Ringrazio tutti, attendo ancora che Iulian ritorni a casa. Se ne era andato la mattina per sostenere gli esami e non ho avuto il modo nemmeno di riabbracciarlo. Erano giorni felici e adesso non passa giorno che non pensi a lui". Poi ha lanciato anche un messaggio ai suoi coetanei: "State attenti quando siete sulla strada, non si sa mai quello che può succedere".

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: /

"Serristori, ancora tagli. Nessuna promessa rispettata". Opposizioni unite per l'ospedale: "Ora però il sindaco deve fare qualcosa"

di Glenda Venturini

I rappresentanti delle quattro forze di opposizione denunciano insieme l'arrivo di nuovi tagli all'ospedale nel periodo estivo: riduzione di posti letto in chirurgia, meno operazioni e intanto non arrivano i provvedimenti previsti dai patti territoriali firmati lo scorso anno. "Il sindaco ha la responsabilità della salute dei cittadini: metta in atto le sue promesse elettorali"

Chiusure di ferragosto, nuovi tagli di posti letto, e nessuna parte del patto territoriale ancora rispettata: la denuncia sull'attuale situazione all'ospedale Serristori di Figline unisce tutti i rappresentanti delle opposizioni. Seduti allo stesso tavolo ci sono Valentina Trambusti, della lista Salvare il Serristori; Lorenzo Naimi, del Movimento 5 Stelle; Simone Lombardi di Idea Comune e Ruggero Bonciani per la lista Forza Italia - UdC.

"Ci preoccupano due problemi principali - hanno spiegato in conferenza le opposizioni - da una parte, la mancata attuazione dei Patti territoriali firmati lo scorso anno. Ci avevano prospettato un ospedale ideale, pieno di specialistiche e nuove figure professionali: ma ad oggi non si è visto nulla. Tutte promesse non mantenute".

"Dall'altro lato, è in arrivo un ulteriore depotenziamento nel periodo estivo, che non sappiamo quanto durerà. A luglio è previsto l'accorpamento di chirurgia con la medicina A, e così i posti letto di chirurgia passeranno da 15 a 8. Ad agosto, la chirurgia sarà invece chiusa del tutto: eppure Figline accoglie un campeggio con migliaia di turisti, e quindi il bacino potenziale è maggiore che nel resto dell'anno. Senza contare che il ginecologo non opera più già da giugno".

"E poi ci sono costi assurdi per servizi che potevano continuare ad essere svolti al Serristori, come le analisi (che oggi vengono inviate in altri ospedali della Asl10 con costi che nel 2013 sono stati di 250mila euro); liste di attesa, un'organizzazione che fa acqua da tutte le parti. Insomma, si sta cercando ancora una volta di smantellare l'ospedale in silenzio, e noi non ci stiamo".

Da qui l'appello più forte, che è rivolto alla neo-sindaca Giulia Mugnai: "Suo il compito di tutelare la salute pubblica, quindi è sua la responsabilità di intervenire. Senza contare - tuonano le opposizioni - che questo era uno dei primi punti nel suo programma elettorale. E allora, basta chiacchiere: trovi il tempo di dedicarsi all'ospedale".

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: 1

Rissa al Cassero per il Rainbow festival: quattro giovani al pronto soccorso e in caserma

di Monica Campani

La rissa si è scatenata alle 2.30 nel corso del concerto organizzato per 'Rainbow festival' ai giardini del Cassero. Intervenuti i carabinieri della compagnia di Figline. Quattro le persone coinvolte

Rissa alle 2.30 ai giardini del Cassero di Figline dove si stava tenendo un concerto per 'Rainbow festival'. (<http://valdarnopost.it/news/arcobaleno-di-musica-e-spettacoli-a-figline-arriva-il-rainbow-festival>) Coinvolti quattro giovani.

Alcuni dei ragazzi sono stati portati in caserma per essere ascoltati dai carabinieri della compagnia di Figline. Prima sono stati medicati al pronto soccorso del Serristori. Non sembrano essere gravi.

Al momento si ignorano i motivi della rissa.

Aggiornamenti

Ieri

Un ragazzo in gravi condizioni: festival, annullato il programma di stasera

Un ragazzo sarebbe ricoverato in gravi condizioni, secondo gli organizzatori del Rainbow Festival che, con un post sulla pagina facebook ufficiale, annunciano: "Per solidarietà e rispetto dell'accaduto lo staff organizzativo del Rainbow Festival ha deciso di annullare la programmazione serale dell'evento. Resterà attiva la manifestazione nel Centro Storico durante il resto della giornata".

Data: 28 / 06 / 2014 Pagina: 1

Dal 1 luglio scatta il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi

di Glenda Venturini

Fino al 31 agosto vietato bruciare residui vegetali nella fascia di 200 metri dal bosco. Le raccomandazioni del Centro Intercomunale di Protezione Civile Arno Sud-est Fiorentino e del Comune di Figline e Incisa

Scatta martedì 1 luglio e rimarrà in vigore fino al 31 agosto, salvo proroghe, il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi: attenzione ai divieti, in particolare quelli relativi all'abbruciamento nei pressi dei boschi. Il Centro Intercomunale di Protezione Civile Arno Sud-est Fiorentino, e il comune di Figline e Incisa Valdarno ricordano le regole principali.

Durante il periodo di massima allerta è sempre proibito l'abbruciamento di residui vegetali nella fascia di 200 metri dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno. L'abbruciamento rimane consentito solamente dall'alba fino alle 10 del mattino e solo nella fascia oltre i 200 metri. Proprietari ed affittuari di terreni che corrono lungo la ferrovia hanno inoltre l'obbligo di mantenere una striscia di terreno, di idonea larghezza lungo il confine ferroviario, pulita da cespugli, erbe secche ed ogni altra materia combustibile.

I cittadini sono tenuti a tenere sotto costante controllo ogni abbruciamento abbandonando la zona solo dopo essersi accertati del completo spegnimento, ma anche a mantenere terreni incolti o tenuti a pascolo liberi da cespugli, erbe secche ed ogni altra materia combustibile, infine a non accendere fuochi in presenza di vento intenso.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 29 / 06 / 2014 Pagina: 39

FIGLINE-INCISA. CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE ATTACCANO L'ORGANIZZAZIONE

«Serristori a rischio caos per ferie»

La denuncia: «Accorpamenti e chiusure fra luglio e agosto»

di PAOLO FABIANI

OSPEDALE Serristori chiuso per ferie, o quasi, in luglio e agosto. La segnalazione arriva direttamente dai consiglieri di minoranza del Comune di Figline e Incisa Valdarno che ieri hanno convocato la stampa per sollevare alcune carenze nel presidio sanitario: «Chiusure di Ferragosto e un'organizzazione deficitaria impediscono agli operatori di lavorare seriamente – spiegano Lorenzo Naimi (5 Stelle), Valentina Trambusti (Salvare il Serristori), Roberto Renzi (Fi-Udc) e Simone Lombardi (Idea Comune) —. L'attività ospedaliera è messa in crisi da parte di un'organizzazione approssimativa da parte della direzione sanitaria, manca una programmazione chiara e definitiva, mentre le carenze di personale costringono alcuni reparti a chiudere per intere settimane».

IL CASO

«Il ginecologo non opera più dai primi di giugno. Chiediamo garanzie per le urgenze»

Il calendario è complesso. «A luglio – sottolineano – è previsto l'accorpamento di chirurgia con la medicina A, così i 15 posti di chirurgia diventeranno 8. Nel periodo di agosto, probabilmente dal 9 al 24, la chirurgia verrà proprio chiusa, e per questo chiediamo ufficialmente ai vertici sanitari se verranno garantite le urgenze. Oppure – commentano i consiglieri – dovremo assistere inermi a continui trasferimenti di pazienti in altri ospedali? In questa grave situazione il ginecologo non opera più dai primi di giugno».

I gruppi consiliari hanno quindi puntato il dito sull'organizzazione: «Troppe questioni rimangono irrisolte ormai da mesi nonostante promesse e rassicurazioni – aggiungono Naimi, Trambusti, Lombardi e Renzi — le liste d'attesa per le visite cardiologiche sono lunghissime (non ci sono posti fino a novembre), mentre intramoenia la visita è possibile in pochi giorni, non c'è niente di chiaro per la chirurgia specialistica e non ci sono notizie di quali e quante operazioni vengono realmente fatte, per quante ore vengono utilizzate le sale e, soprattutto, da dove arrivano i pazienti, l'emergency team del pronto soccorso è a regime come numero di medici?». I consiglieri chiedono di attivare la guardia medica notturna e nei festivi e prefestivi, dal momento che adesso c'è solo il medico del pronto soccorso. Una denuncia quindi a tutto tondo alla quale attendono risposte precise.

FIGLINE-INCISA: GRADUATORIE DEGLI ASILI IN RETE

IL COMUNE di Figline e Incisa ha messo in rete la graduatoria provvisoria delle domande per le iscrizioni agli asili nido. Complessivamente sono state 106, più 17 di non residenti. Per la presentazione di eventuali ricorsi i cittadini hanno tempo fino alle 18 del 10 luglio.

Data: 29 / 06 / 2014 Pagina: 1

Rissa al festival, un ragazzo aggredito sarà sottoposto a intervento chirurgico. Annullato anche il programma dell'ultima serata

di Eugenio Bini

Dopo la rissa di venerdì, le forze dell'ordine stanno accertando le responsabilità di due valdarnesi coinvolti. Sembra siano già scattati gli arresti. Intanto uno dei ragazzi aggrediti ha lasciato il pronto soccorso ed è casa, mentre un altro sarà sottoposto a un intervento chirurgico a Careggi. Gli organizzatori del Rainbow Festival hanno annullato anche gli eventi in programma per l'ultima serata

Dopo la maxi rissa, le forze dell'ordine sono al lavoro per ricostruire nei minimi dettagli quanto avvenuto al Rainbow Festival e nel centro di Figline la notte tra venerdì e sabato. Sembra siano già scattati due arresti.

I carabinieri starebbero accertando le responsabilità dei ragazzi che hanno preso parte alla rissa, anche con l'ausilio dei filmati, in particolare concentrando l'attenzione su due ragazzi valdarnesi. Anche perchè dalle testimonianze sembra che le scazzottate siano avvenute in più fasi della serata: iniziate ai giardini del Cassero per poi concludersi in piazza Serristori.

Dei due ragazzi finiti al pronto soccorso, uno è stato trasferito a Careggi, dove sarà sottoposto ad intervento chirurgico per le fratture riportate al volto, mentre l'altro è stato rimandato a casa.

Intanto gli organizzatori del Rainbow Festival che già avevano annullato il programma serale di sabato hanno deciso di annullare anche il gran finale notturno previsto per l'ultima serata.

Data: 30/06/2014 Pagina: 1

Problemi tecnici sulla direttissima, stamani tutti i treni sulla lenta. Con ritardi anche oltre la mezz'ora

di Glenda Venturini

Mattinata di caos per i pendolari valdarnesi. Ferrovie parla di "problemi tecnici" non meglio specificati. I treni regionali sono stati tutti dirottati sulla linea lenta, e così anche alcuni treni dell'alta velocità. Ritardi di decine di minuti e pioggia di proteste dei pendolari

Caos, ritardi e proteste stamani nelle stazioni valdarnesi. Con una sola certezza: la linea lenta, che fin dall'inizio della mattinata è stata la destinazione di praticamente tutti i treni regionali. Non solo: dalle 8 sono passati lungo il Valdarno anche molti Italo e Frecciarossa, probabilmente per un problema alla direttissima all'origine di tutto.

"Sulla linea AV Roma - Firenze, dalle 8 la circolazione ferroviaria in direzione Roma è rallentata per un problema tecnico", si leggeva in una nota di Ferrovie dello Stato, che però poco dopo parlava di problema risolto, sulla linea dell'Alta velocità. Peccato che per i treni dei pendolari i problemi fossero tutt'altro che finiti.

Perché le ripercussioni di questo disservizio sono state molte: tutti i treni hanno accumulato ritardi, da pochi minuti fino anche a superare la mezz'ora (uno per tutti: il Foligno 3152 è arrivato a SMN alle con 65 minuti di ritardo). E le proteste dei pendolari si sono accumulate insieme ai minuti persi in stazione o a bordo di treni deviati sulla direttissima.

"Con quale criterio si stabilisce che i pendolari dei treni regionali debbano arrivare al lavoro in ritardo per agevolare i treni AV in difficoltà per problemi tecnici sulla LORO linea? Dove finisce il confine tra pubblico servizio e profitto? Quali e quanti altri soprusi si dovranno sopportare?", chiede un pendolare sulla pagina fb del Comitato. "Bisogna farsi sentire in maniera forte su quanto accade. Il problema è della linea? Dei treni? Le responsabilità di chi sono? Trenitalia? RFI?", chiede qualcun altro.